

Intervento di Davide Foglia in CC il 14.12.2020 sul MM 164 2020, accompagnante i conti preventivi del Comune di Collina d'Oro per l'anno 2021 e fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2021

Stimati Municipali, stimate e stimati colleghi consiglieri comunali, solo l'anno scorso i cittadini di Muzzano e Collina d'Oro hanno messo da parte, almeno per il momento, l'idea di aggregazione. Un progetto d'aggregazione per qualsiasi Comune è anche un'opportunità di rivedere e ripensare organismi, strutture e forme di collaborazione a più livelli. Rileggendo il rapporto sull'aggregazione ritornano sistematicamente parole con la radice "migliore" declinate in: miglioramento, migliorare, migliorata, meglio, ecc.; oppure abbondano termini come: qualità, efficacia, ottimizzazione, efficienza, benefici, ottimale e chi più ne ha più ne metta. Questa legislatura è stata proficua: le realizzazioni in corso, quelle programmate, quelle messe in cantiere e concluse sono molte. Ma in una prima parte di legislatura abbiamo condiviso anche l'attesa, l'incertezza, legata all'esito del tentativo di aggregazione intrapreso. Ora si tratta di recuperare quanto di positivo poteva emergere dall'aggregazione stessa e cercare di metterlo in pratica comunque. In questo caso l'azione auspicata consiste nel ripensamento sistematico, costante, dei processi interni volti a soddisfare il cittadino, fruitore delle prestazioni di servizio e utente delle infrastrutture comunali. Queste sono riflessioni e processi attuali: atti doverosi soprattutto prima di considerare, anche solo l'idea, di attingere ulteriormente a risorse fiscali ancora mobilitabili. L'aggravarsi della crisi sul fronte delle entrate fiscali è sintomo di sofferenza per una larga cerchia di contribuenti. Una crisi che si riflette anche sui redditi sopra la media e si trasforma immediatamente in meno spesa, meno posti di lavoro e meno opportunità. Questo vale sia per chi la media la guarda dal basso, sia per chi la stessa media la considera dall'alto. Il nostro gruppo politico accoglie quindi molto positivamente il mantenimento del moltiplicatore al livello attuale. Gli argomenti del Municipio in tal senso sono in gran parte condivisi. Sullo sfondo della situazione odierna si intravedono già per i prossimi anni le ripercussioni potenzialmente negative sulle finanze pubbliche. Contraccolpi molto probabili che si concretizzeranno soprattutto a partire dalla prossima legislatura. In simili circostanze la leva della pressione fiscale non potrà essere il solo strumento. Prima si dovrà, giocoforza, intervenire a livello dell'organizzazione del Comune promuovendo efficacia ed efficienza. Sto semplicemente evocando il repertorio positivo dell'aggregazione che calza a pennello; questo, anche senza pensare di estendere ulteriormente il nostro territorio e la nostra popolazione di riferimento. Sugli investimenti, sull'equilibrio di bilancio e la funzione stabilizzatrice del capitale proprio abbiamo già detto la volta scorsa, la volta prima e prima ancora. Dal rapporto della CdG si legge l'invito all'azione del Municipio, da subito, sulla questione della copertura dei costi dei rifiuti. Ciò per evitare sicuri, repentini e ancora più dolorosi aumenti tariffari più in avanti. A margine, la stessa commissione ci concede di sollecitare migliorie di contenuto della parte esplicativa dei conti preventivi e consuntivi. Questo per capire e seguire meglio l'orientamento strategico del Municipio sui vari dicasteri. Abbiamo esternalizzato in gran parte il servizio di polizia. Siamo così diventati fruitori, consumatori di una prestazione esterna. La funzione è diventata quella di seguire, adattare ed eventualmente migliorare il servizio nel tempo. Bene quindi investire in buoni rapporti con Paradiso e pure con gli altri comuni a noi vicini. La strategia dell'indipendenza, peraltro, ci accomuna. Con varie forme di collaborazione si supera il concetto di aggregazione raggiungendo gli stessi effetti. Ci ricordiamo i vari studi e audit sull'amministrazione generale che hanno portato anche a consolidare gli effettivi della nostra amministrazione. Il tutto non aveva suscitato grandi clamori, né stravolgimenti. Significa che andava tutto bene? Difficile dirlo dalla parte del consigliere comunale che deve interpretare paginate di cifre, di preventivi e consuntivi, cercando di intuire l'evoluzione di un sistema complesso. Qui giocano un ruolo importante anche la congiuntura delle decisioni politiche, la l'evoluzione delle partenze e arrivi dei migliori contribuenti, la congiuntura delle imposizioni cantonali e non da ultimo, l'evoluzione economica generale. Economia generale, oggi più che mai, determinata da decisioni politiche. Regolamentazioni che a volte ci appaiono estemporanee: più orientate a dare segnali che a perseguire obiettivi concreti. L'autoritarismo non appartiene alla nostra cultura politica. Centralismo e decisionismo, possono però affascinare

pericolosamente, soprattutto in momenti delicati e straordinari come questo. I forti impulsi finanziari alla cultura, sostenuti e ripetutamente riconfermati a preventivo, potrebbero anche portarci degli spunti di riflessione interessanti su questo tema. Potrebbero accendere coinvolgimento e partecipazione, ad esempio, delle discussioni pubbliche sulle interpretazioni dei cambiamenti epocali in corso. Questa volta però mi riferisco al clima politico, al clima mediatico a quello delle istituzioni e non al cambiamento climatico. Quest'ultimo è un parametro ambientale e non culturale. Così facendo si nutre anche il dibattito pubblico e si stimolano le coscienze critiche, i veri motori dell'evoluzione e della cultura, anche della cultura delle istituzioni. Il Coronavirus non è il coperchio per tutte le pentole! Abbiamo superato lo stato di shock iniziale e non possiamo piangerci troppo addosso su questa disavventura collettiva. O siamo quindi pensare in avanti e valorizzare anche gli investimenti fatti e le nostre potenzialità. Quindi, direi che c'è equilibrio nell'espressione delle attese verso il presente e soprattutto prossimo Municipio. Si tratta di obbiettivi da commisurare all'importanza dei mezzi finanziari a disposizione. Il gettito pro capite dei nostri cittadini ce ne concede i mezzi e incita all'azione. Con queste considerazioni libere e generali, questi inviti alla riflessione prima e all'azione poi, comunico il consenso del nostro gruppo politico nell'invito ad approvare il preventivo 2021. L'ambizione di migliorare è un auspicio per tutti. Ci teniamo a fare bene. Grazie soprattutto della vostra comprensione in positivo.

Intervento di Davide Foglia in CC il 19.10.2020 sul MM 147 2020, concernente la richiesta di un limite di spesa massimo di Fr. 1'500'000.00 per l'erogazione di aiuti ai soggetti economici locali e l'adozione del regolamento sulle prestazioni comunali in ambito Covid-19 a favore dell'economia locale

stimate e stimati Municipali, stimate e stimati colleghi, si tratta della proposta di mobilitare dei fondi per incentivare la ripresa delle attività di quelle persone giuridiche e quei professionisti messi seriamente in difficoltà dalla situazione contingente al coronavirus. I soggetti di riferimento per questi aiuti svolgono attività economiche molto differenti tra loro. Infatti, basta solo pensare alla cifra d'affari, uno dei due criteri alla base della definizione del diritto d'accesso a questi aiuti. La natura della cifra d'affari cambia, infatti, radicalmente tra una ditta commerciale, un libero professionista o un artigiano. Consideriamo ora tutti i soggetti economici attivi sul nostro territorio e cerchiamo di estrapolare anche alcune riflessioni generali, a partire da questo Messaggio municipale. Solitamente, il settore pubblico interviene per favorire la nascita e la prosperità delle imprese che producono beni e servizi, e per soddisfare i bisogni degli individui. Si tratta della creazione delle cosiddette "condizioni quadro", identificabili come un bene pubblico. I bisogni degli individui sono tuttavia mutevoli e così il settore pubblico interviene, investe e regola, in base a parametri variabili; parametri che evolvono nel tempo. Un esempio estremo potrebbe essere quello dell'introduzione di criteri ambientali che potrebbero arrivare perfino ad attribuire un valore alla "non produzione" di determinati beni. È il caso di produzioni o processi lavorativi pericolosi per l'ambiente, o presunti tali. In questo caso l'ente pubblico agisce sulla base di criteri "qualitativi", per identificare e favorire i soggetti economici più virtuosi. Ritorniamo al nostro Messaggio: i criteri base di attribuzione degli aiuti ipotizzati sono quantitativi, ossia: 1) il numero di impiegati; 2) la cifra d'affari. Nella definizione di questi criteri si induce la presunzione di una vulnerabilità maggiore della piccola attività economica, rispetto a quella più grande e si interviene. Siamo d'accordo, possiamo infatti immaginare che la grande impresa, dovrebbe essere più diversificata e quindi meno vulnerabile a uno shock congiunturale come questo. Shock riconducibile al corollario di restrizioni conseguenti al Coronavirus, ai cambiamenti di abitudini dei consumatori - più o meno stimolate anche dalla politica - e, non da ultimo, ai cambiamenti di prospettive per le imprese stesse. Oppure, concordiamo che il "grande" dovrebbe avere più riserve. Ma siamo altrettanto consapevoli della fragilità di questi ragionamenti. Fragilità che emergono quando proviamo a ragionare in termini relativi, in termini di proporzioni, insomma. Il gruppo PLR vota a favore di questo Messaggio. In ogni modo ci appaiono chiari i limiti di parametri "unicamente quantitativi". Di fronte a queste considerazioni è dunque indispensabile estrapolare una spiegazione sul perché si rinuncia a criteri qualitativi. Il primo motivo è la ricerca della tempestività. Il secondo, ma non

secondario, direi che è la volontà di limitare al massimo la burocrazia in un momento dove proprio non ne abbiamo bisogno. La ricerca della semplicità induce una forma di neutralità di questo regolamento, di fronte a possibili giudizi di valore ancora più problematici quando si applicano al settore privato: giudizi su politiche salariali, sulla qualità di gestione, sull'indotto, sulle scelte strategiche e quant'altro. E qui si sprecherebbero i richiami all'eccezionalità del momento. Eccezionalità che ci deve far riflettere sulla continuazione del Coronavirus, sul ruolo delle Istituzioni e - prima ancora - sugli "anticorpi" che l'economia deve, per definizione, saper sviluppare per conto proprio. Per l'economia, sviluppare gli anticorpi significa reagire, innovarsi, adattarsi, in definitiva significa investire. Per aiutare l'economia dobbiamo quindi pensare a favorire gli investimenti di imprese e privati. Stiamo semplicemente declinando il concetto di promovimento economico evocato a margine del Messaggio. Per favorire gli investimenti è essenziale dare stabilità nel tempo pure al carico fiscale. Il carico fiscale è appunto una delle condizioni quadro che la politica è chiamata a regolare. E qui si intuisce già dove intendo portare il mio ragionamento. Lo dico chiaramente: al mantenimento del moltiplicatore politico d'imposta almeno allo stato attuale. La stabilità del carico fiscale è infatti perfettamente coerente con l'intento anticiclico che sta alla base di questo messaggio. In altre parole: la pressione fiscale non deve aumentare in un momento in cui gli adattamenti imposti alle imprese e ai lavoratori indipendenti si traducono in investimenti. Gli investimenti sono una spesa immediata, persone che lavorano e stabilità di prospettive economiche; in definitiva opportunità di reddito per le famiglie, lavoro e risorse per lo Stato. Analogo ragionamento va fatto, d'altra parte, sugli investimenti pubblici in infrastrutture, dove si dovrebbero evitare "brusche frenate" proprio in questi momenti di crisi. Questo a dire della tensione del nostro gruppo politico sulle finanze comunali e il controllo auspicato delle spese strutturali, che devono restare accettabili per il nostro apparato amministrativo e operativo. In fondo qui in Collina, ogni tanto vale la pena ricordarci che compiti istituzionali che competono al nostro Comune restano gli stessi di quelli attribuiti a tutti i Comuni del Cantone. Questa riflessione è coerente pure per il Messaggio che stiamo per votare. In ogni modo, per i ragionamenti fatti fin qui, non si tratta di ricorrere a salassi di spesa, ma si tratta di impiegare e saper dosare le nostre riserve di capitale proprio in funzione anticiclica. Il capitale proprio del Comune diventa così uno strumento terapeutico per la nostra economia e siamo estremamente coerenti quando lo valorizziamo in questo modo: si investe sull'attrattività fiscale del nostro Comune e si riconosce tangibilmente il ruolo centrale dei nostri migliori contribuenti e oggi possiamo aiutare le nostre imprese in difficoltà per cause esterne, indotte. Con queste riflessioni libere e questi auspici comunico il voto favorevole del nostro gruppo e auguro massima serenità e simmetria di giudizio al Municipio. Lo stesso Municipio è chiamato infatti ad usare l'arbitrio, la libertà di manovra chiaramente esplicitata nella proposta di regolamento formulata dopo le indicazioni delle Commissioni Petizioni-Legislativa e Gestione. Grazie.

Intervento di Davide Foglia in CC il 16.12.2019 sul MM 118 2019, concernente l'approvazione della Convenzione tra il Comune di Paradiso e il Comune di Collina d'Oro per il servizio di Polizia

stimati Municipali, colleghi, Signore e Signori, sul Messaggio Municipale della convenzione con Paradiso siamo confrontati con un rapporto di minoranza. Il gruppo PLR sostiene l'entrata in materia e l'accettazione della convenzione. Intendo dire: entrata in vigore compresa, con effetto 1.1.2020! Il rinvio anche solo di qualche mese sarebbe inopportuno, sbagliato e anche eticamente scorretto. Attualmente il nostro corpo di Polizia non risponde più alle esigenze minime legali. Un rinvio sarebbe oltremodo imbarazzante. Gravissimo, per un legislativo indurre l'illegalità di un'istituzione anche solo per qualche mese. I costi pro capite ventilati dal rapporto di minoranza si producono dalle esigenze, sopra la media, esplicitate nell'allegato A della convenzione. Esigenze che sono scaturite con l'accordo di tutti. Dalla Collina e non da Paradiso! In futuro se si accorcia l'allegato, i costi si riducono. Tutto semplice, ci pare. Ma non è questa la sede. Sarà, semmai oggetto di discussioni dei futuri Municipi, sulla base delle esperienze e dell'evoluzione di esigenze e di constatazioni concrete. Ricordiamoci bene che quando gli stessi costi erano autogenerati dal nostro corpo, non hanno mai indignato nessuno. Peggio o meglio, a dipendenza dai punti di vista,

stavamo quasi per farli lievitare in modo importante qualora fosse partito il progetto per la nuova sede. La convenzione dice chiaramente che la polizia Ceresio Sud, per servire anche il nostro territorio, si impegna ad assumere 11.5 unità lavorative. Di fatto la Polizia di Ceresio Sud si impegna ad assumere personale che a noi costerà in media circa 109'000.00 CHF per funzionario. A titolo di paragone, la polizia cantonale propone i suoi servizi a 120'000.00 CHF per agente. Intendiamo dire: funzionari, reclutati, assunti, formati, addobbati, alloggiati e motorizzati per tutto l'anno. Di fatto, il servizio di Polizia migliorerà con un corpo di una ventina di agenti, la capacità e la flessibilità di intervenire laddove serve, in forze e con le dovute garanzie. Anche solo un rinvio, al fine di valutare un'eventuale controproposta di Lugano, sarebbe come schiacciare il bottone "Reset". Con Paradiso sarebbe finita, avremmo perso anche la faccia. Non si fa neanche nei contesti più spregiudicati di "cavillare" su un contratto fino all'ultimo, per poi far marcia indietro e magari, peggio, arrivare alla stessa conclusione e far rivoltare i due Consigli comunali nell'imbarazzo generale. A margine della risposta tempestiva e esaustiva di Paradiso ai nostri emendamenti, si chiarisce definitivamente l'esternalizzazione del servizio di polizia nel suo insieme, senza identificare un numero definito di agenti ai compiti attribuiti dalla convenzione per Collina. In pratica si tratta di un'ovvietà perché sarebbe impossibile mettere in atto un efficace controllo sul numero di agenti mobilitati per Collina senza identificare singolarmente gli agenti assegnati a Collina. La Polizia Ceresio Sud sarebbe spaccata in due semi Polizie distinte e gestite separatamente. Questo esercizio provocherebbe costi sproporzionati e annullerebbe in partenza i benefici impliciti in un corpo ben strutturato con una ventina di agenti nel suo complesso. Queste sono alcune riflessioni fatte al fine di invitare tutti i colleghi di Consiglio comunale a entrare in materia e senza indugi affinché si voti la convenzione con Paradiso, con cui condividiamo l'intento dell'autonomia comunale a lungo termine, la collocazione strategica nel contesto regionale e delle belle prospettive di ulteriori collaborazioni a vantaggio delle nostre rispettive comunità. Grazie

Intervento di Davide Foglia in CC il 16.12.2019 sul MM 130 2019, accompagnante i conti preventivi del Comune di Collina d'Oro per l'anno 2020 e fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2020

Stimati Municipali, cari colleghi, Signore e Signori, si tratta dei conti 2020. Siamo confrontati con un disavanzo importante. Il gettito è stimato con i consueti parametri prudenziali con una piccola spinta a rivalutare le probabili sopravvenienze, le partenze di contribuenti sono messe in conto immediatamente, mentre sugli arrivi non ci si può sbilanciare più di tanto. Qui domina la prudenza e la necessaria cautela. Sui contributi cantonali pesa anche il moltiplicatore passato dal 65 al 60 % ma pesa, come un macigno, la forza finanziaria del nostro Comune che si colloca al quinto rango a livello cantonale. Anche per il gettito d'imposta seguiamo immediatamente Lugano, Bellinzona, Mendrisio e Locarno, al quinto posto. Qui, in ogni modo, i dati prudenziali che mettono a preventivo un contributo cantonale totale di 7.4 milioni, sono destinati a scendere, già solo per il meccanismo stesso alla base del calcolo perequativo, ma anche per il ventilato dimezzamento del contributo dei comuni al risanamento delle finanze cantonali per gli anni 2020 e 2021. Il dato più confortante è che rispetto alla proiezione caratterizzata da un'impressionante sfilza di cifre rosse esposte in occasione del MM n° 110 del mese di aprile di quest'anno, si trattava del moltiplicatore, la prima cifra di disavanzo prevista per il 2019 si è già commutata in avanzo d'esercizio, si è colorata di nero, quindi. Sulla fissazione del moltiplicatore si saluta positivamente la condivisione da parte del Municipio del 60%. In ogni modo non dobbiamo dormire sulla speranza statistica di probabili sopravvenienze fiscali. La congiuntura o la passività ci potrebbero tradire. Se la congiuntura è come il tempo che cambia quando vuole, noi dobbiamo assumere progressivamente un agire proattivo e lavorare per trattenere i nostri buoni contribuenti, attrarne di nuovi e stimolare quella che, con un'immagine quasi romantica, ho definito disponibilità contributiva dei residenti tutti. Qui si sta lavorando bene: scuola dell'infanzia, campo sportivo con relativi posteggi, aula nel bosco, autosilo, un dispositivo di sicurezza quasi da zona urbana, forti impulsi finanziari alla cultura pensando all'immateriale, eccetera. Il tema è il preventivo. Guardiamo avanti, quindi: pensiamo, pianifichiamo e facciamo proiezioni d'investimenti in infrastrutture e strutture. Sulle infrastrutture è il momento di affrontare l'allargamento dei colli di bottiglia della viabilità. Colli di bottiglia anche di ulteriori sviluppi a promuovere la messa a frutto delle potenzialità delle zone a viabilità dissuasiva.

Ce ne sono troppe in Collina! Il tema non è nuovo, emerge, poi viene di nuovo lasciato sedimentare sulla plausibilità della giustificazione politica del "non possiamo farci nulla". A volte è comodo venderla e magari anche comprarla così. Sulle strutture, investire non è l'attenersi a proclami astratti di capacità e alle buone intenzioni di contenimento dei costi. Sarebbe auspicabile investire già con l'inizio della prossima legislatura in una certificazione riconosciuta dell'efficienza dei servizi comunali. Siamo diventati "città dell'energia"; bello! Bello anche imboccare però la strada della certificazione di un sistema di controllo della qualità interno a livello dell'amministrazione comunale. Ci sono vari livelli di certificazione: cominciamo dal primo. In questo modo sarà obiettiva anche la funzionalità, l'efficacia e perché no, anche la simpatia dei nostri dipendenti comunali. Questo è l'ultimo preventivo della legislatura, un preventivo che non lega le mani di chi ci subentrerà nel corso del 2020. Questi nuovi eletti dovranno poter esercitare quel libero arbitrio necessario a stimolare anche i partiti e i nuovi candidati a proporre e proporsi nella ricerca del progresso della nostra realtà comunale. Storicamente, le nuove assunzioni del personale non passano sistematicamente a preventivo, come invece si dovrebbe. Di fatto sono unicamente oggetto di scarico in sede d'approvazione dei consuntivi. Scarico che chiama noi consiglieri comunali all'assunzione di responsabilità a posteriori, non sempre, invero, con la necessaria e sufficiente cognizione di causa. Il preventivo andrebbe usato anche per quel che serve: ad esempio, in questo caso, al potenziamento delle strutture e non solo quale strumento cautelativo a garanzia della continuità d'azione dell'esecutivo. Concludo l'intervento con l'invito da parte del gruppo Liberale Radicale a votare il preventivo e appoggiare il Municipio nella continuazione degli sforzi a sostenere un moltiplicatore al 60%. Con la piena consapevolezza della condivisione di responsabilità da parte di tutti per mantenere sane le nostre finanze. I sensi della massima stima. Grazie.

Intervento in CC il 30.09.2019 sul MM 111 2019, concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 152'500.—per organizzare e bandire il concorso d'architettura per la realizzazione di un posteggio coperto e la sistemazione della piazza San Silvestro ad Arasio (sezione Montagnola)

Stimati Municipali, Signore e Signori, Colleghi, mi piace intervenire anche a titolo personale sul messaggio di credito per il concorso di progettazione dell'autosilo e della sistemazione della piazza di Arasio. Le norme di piano regolatore applicate limitano, praticamente alla tempistica e alla cosmetica, le possibilità di manovra degli attori coinvolti, che sono: il Municipio prima, questa sera il Consigliere comunale e, domani, gli architetti che parteciperanno al bando di concorso. L'arbitrio di questi attori si confronta con i vincoli dalla legge pianificatoria e di molte altre norme legali e procedurali. Il numero di posteggi è "dettato dalla legge" e non dalle reali necessità degli abitanti del nucleo di Arasio; le distanze, le altezze, le entrate, sono definite dalla pianificazione locale che va addirittura oltre e vuole esprimersi anche sui costi. Di fatto, il cittadino del nucleo di Arasio può solo desiderare la realizzazione dell'infrastruttura già praticamente determinata dalle norme vigenti. Le dimensioni ridotte del nuovo autosilo, rispetto ad opere simili, determinano un'economia di scala negativa che fa lievitare i costi per ogni stallo. Questi costi saranno caricati, per legge, sul cittadino del nucleo che di fatto beneficia dei vantaggi dell'opera. Il nuovo posteggio darà la possibilità di posteggiare qualche frazione di automobile in più ma soprattutto al coperto ed in modo più ordinato. Lo spazio pregiato della piazza si libera e probabilmente le strade d'accesso saranno utilizzate più come tali che come posteggi di ripiego. Se in un primo approccio il consigliere comunale ha potuto quasi sognare di rendere la struttura più grande ed economica, aggiungendo qualche stallo e ottimizzando le entrate ai singoli piani magari seguendo la morfologia del terreno, nel corso dell'analisi abbiamo dovuto integrare i vincoli legislativi e procedurali. In conclusione, per dare ai cittadini di Arasio l'infrastruttura che chiedono, concretamente, non abbiamo libertà d'azione. Per ampliare, adattare meglio e far costare meno il nuovo autosilo si dovrebbe mettere mano al PR con tempi e incognite indefinibili sostenendo contemporaneamente una battaglia tanto incerta, quanto improbabile, contro le nuove interpretazioni cantonali della legge sui posteggi. Quindi, un approccio pratico mi dice di concludere che il mandato di progetto qui in votazione è "la migliore delle soluzioni possibili". Ma solo perché è l'unica! Condivido con tutti voi una certa frustrazione, ma, nel medesimo tempo

(cercando un possibile insegnamento), invitando tutti ad integrare e rivalutare la variabile della libertà nel calcolo d'opportunità. Quella libertà a cui, anche di fronte a questo messaggio, vorremmo poter attingere per servire ancora meglio gli abitanti di Arasio con una struttura più efficiente, funzionale ed economica. Il gruppo Liberale Radicale sostiene la soluzione qui proposta dal Municipio. Soluzione di organizzare questo bando di concorso in questa forma e questa tempistica: abbiamo infatti capito che è la migliore delle soluzioni possibili, rispettivamente anche le ragioni di questa modalità. Ci permettiamo però far presente che il finanziamento di questa categoria d'opera sottostà ad una legge altrettanto imperativa: la legge sui contributi di miglioria. Detta legge prevede la partecipazione finanziaria diretta della cerchia dei beneficiari: degli abitanti del nucleo di Arasio, in questo caso. Il concetto è quello del vantaggio particolare. Si potrà prescindere da tale imposizione, parzialmente o totalmente, unicamente qualora il finanziamento dell'opera sia adeguatamente garantito da altri tributi; in pratica, qualora la struttura saprà autofinanziarsi nel tempo: con affitti e parchimetri, per intenderci. Saremo in questo senso vigili, nei confronti del Municipio, sia sul finanziamento dell'opera sia sul nuovo regolamento d'uso che sarà sottoposto al nostro consiglio comunale. Tanto mi premeva nello spirito liberale, con i sensi della massima vi ringrazio.

Intervento in CC seduta del 27 maggio 2019: MM 11 O 2019, Definizione del moltiplicatore d'imposta 2019 / Intervento a sostegno del 60%

“Stimati Municipali, Signore e Signori, Colleghi, ribadisco a nome del gruppo PLR i contenuti della nostra proposta di emendamento e quelli del mio intervento del 17 dicembre scorso. Si consideri che la media degli investimenti negli ultimi 5 anni, con meno di 2 milioni di franchi l'anno, è molto bassa e relativizza pure l'ambizione forzata del piano finanziario Trattato in precedenza. Esistono margini di contenimento di una spesa corrente, in forte espansione. I servizi al cittadino non sono minimamente intaccati. L'intento del MM di abbassare di tre punti il moltiplicatore, “apparentemente ponderato”, è fondato sul principio di prudenza sovrapposto a livelli successivi (gettito, spesa e piano finanziario). Questa prudenza appare strumentalizzata perché si elude, di fatto, di accostare lo stesso principio di prudenza ai prelievi imposti al cittadino-contribuente. Compito della politica è pure quello di vigilare alla vicinanza, alla reciprocità tra istituzione e cittadino. Le condizioni attuali impongono di abbassare il moltiplicatore “senza centellinare sulle virgole”. Un'imposizione eccessiva, alimenterebbe un divario tra le rinunce “imposte” ai contribuenti tutti, e l'abbondanza convogliata nelle casse pubbliche. Si tratta anche mantenere un ottimo rapporto di fiducia tra comune e cittadino. Mi spiego: qualora il cittadino cominciasse a percepire l'arbitrarietà di un'imposizione eccessiva, diverrebbe critico e meno condiscendente verso l'istituzione. In questo caso ci compete, quali consiglieri comunali, ristabilire l'equilibrio dei sacrifici abbassando l'aliquota d'imposizione. Il fatto che i contributi perequativi cantonali sono in forte progressione è marginale. Gli stessi contributi sono giustificati dalla forza finanziaria del nostro comune, in continua ascesa, e dal rispetto delle regole... Stesse regole, guarda caso, che rispettiamo tutti quando compiliamo la dichiarazione d'imposta e onoriamo i nostri pagamenti a confederazione, cantone e comune, per capirci... Attivandoci con un po' più d'audacia nel senso della concorrenza intercomunale, diamo il nostro contributo a condizioni fiscali generali, il più favorevoli possibili, per famiglie e le imprese attive nel nostro comune. Il cittadino è obbligato a contribuire, ma quando sussiste anche solo un minimo spiraglio, è più adeguato concedere l'agio della liquidità alla cittadinanza, piuttosto che forzare dei prelievi fiscali eccessivi. Si tratta di evitare un carico non più giustificabile che finirebbe per alimentare giacenze in casse pubbliche che danno già prova di “ottima salute”. Con questo commento annuncio il voto del gruppo PLR a sostegno del rapporto di maggioranza della commissione della gestione. Ringrazio per la collaborazione, anche critica, cara Annalisa, caro Stefano, nel senso della nostra intenzione: un moltiplicatore politico al 60% e la fiducia dei cittadini! Grazie,.... ”

Davide Foglia

Intervento in CC del 27 maggio 2019 / Discussione sul piano finanziario 2018-2022

“Stimati Municipali, Gentile Presidente, Cari Colleghi, si tratta del piano finanziario 2018-2022. Il documento è una proiezione di una delle possibili evoluzioni delle nostre finanze nei prossimi anni. Il Municipio condivide con noi i possibili investimenti e mette in conto gli investimenti già decisi (scuola, campo sportivo, per esempio). Le entrate sono stimate con uno spiccato senso di prudenza e cautela; ciò in particolare, in termini dell'evoluzione del gettito comunale e delle relative sopravvenienze d'imposta. Queste entrate aggregate non riuscendo a seguire la spinta realizzativa e di spesa. Siamo praticamente condotti nel meno desiderabile degli scenari possibili. Mi spiego: il quadro degli investimenti previsti è estremamente ambizioso; altrettanto ambizioso il piano degli ammortamenti che entrerebbero addirittura in conto ancora prima di mettere a frutto l'investimento stesso e questo, per di più con tassi d'ammortamento che vanno ben oltre i minimi legali imposti dalla LOC; si ipotizzano costi di finanziamento in crescita relativa (intendo i tassi d'interesse applicati al debito pubblico del 2.5% quando in pratica ci stiamo finanziando sotto l'uno per cento); si escludono ad esempio le entrate dovute a contributi di costruzione; si escludono entrate per contributi di canalizzazione (qui abbiamo investito e investiremo molto anche sul ricalcolo dei contributi LALIA e non si vedono i risultati...); però si calcolano contributi di livellamento in base al 60% di moltiplicatore ...ne parleremo dopo..., questo approccio appare a dir poco inusuale: mi chiedo: è un suggerimento? ... quello del 60%? Alla fine del periodo di riferimento del piano finanziario in discussione dovremmo fare i conti con un bilancio carico di debiti e un capitale proprio abbattuto di quasi dell'80%. Peggio ancora: il piano degli investimenti smonta, dissuade immediatamente, chi magari avrebbe potuto pensare a qualche altra spesa o altro investimento a perseguire altri obiettivi di quelli che il Municipio si è dato oggi. Ricordiamoci che siamo quasi a fine della legislatura e che i prossimi delegati politici dovranno poter esercitare, pure loro, l'arbitrio implicito nelle loro rispettive funzioni sia legislative che esecutive. Dobbiamo vegliare anche alla libertà di chi ci subentrerà anche in politica. Se le priorità, per gli investimenti già approvati e in fase di realizzazione, sono estremamente chiare, le priorità dei prossimi passi realizzativi sono da definire. Qui oserei suggerire di privilegiare investimenti di sostanza piuttosto che di cosmetica. Per esempio: la risistemazione di piazza Brocchi sarebbe da mettere in conto a margine di altri investimenti nel comparto. Intendo suggerire: prima bisogna pensare a fluidificare il traffico, aumentare il numero di parcheggi in zona, poi dedicarsi all'estetica. Ricordiamoci che le infrastrutture e i servizi adiacenti ad una piazza pubblica ne definiscono il ruolo di centralità, questo a prescindere dall'arredamento. Cambio tema e mi soffermo brevissimamente sulla lettera d'accompagnamento del Municipio al rapporto esplicativo che ci è stato recapitato. In particolare, sulla tesi di apparente solidità del gettito d'imposta per il nostro comune. L'argomentazione del Municipio è la seguente: “possiamo contare sulla relativa stabilità delle entrate perché le stesse provengono prevalentemente da persone fisiche”. In questo caso sarei, eccezionalmente, per questa sera, un poco più prudente perché l'opzione della mobilità, il cambio di domicilio per fini fiscali, la può esercitare proprio quella ristrettissima minoranza di ottimi contribuenti, che finanzia, in grandissima parte, la nostra istituzione. Interessantissima, in tal senso, l'analisi proposta da Annalisa Leone nel suo rapporto di minoranza sul moltiplicatore. Chiaro che poi, quando arriviamo alle conclusioni ci dividiamo, ma non per questo non riusciamo a capirci. Molto importante, d'altra parte, il nobile intento formulato dal Municipio di tenere sotto controllo le spese correnti. L'invito è pure quello di osare rivalutarne sistematicamente l'attualità e la pertinenza, voce per voce. I benefici concreti al cittadino sono prioritari rispetto all'inerzia della continuità. In questo modo si adegua la struttura al progresso, anche tecnico e al cambiamento della domanda di servizi che non deve essere interpretata, per definizione, “sempre in crescita”. Ci sono servizi prioritari e altri opzionali. In conclusione, direi che è auspicabile considerare il capitale proprio disponibile a bilancio per lo scopo a cui è destinato: stabilizzare il carico fiscale sulla cittadinanza tutta, questo medio-lungo termine, ma sto entrando già nella una prossima trattanda, quindi: termino qui. Grazie...”

Davide Foglia

Intervento in CC del 17.12.2018 su “emendamento” moltiplicatore / MM 085 2018, accompagnante i conti preventivi del Comune di Collina d'Oro per l'anno 2019

“Stimati Municipali, Cari Colleghi, Signore e Signori, ribadisco e formalizzo la proposta di emendamento. Con questa proposta di emendamento si tratta di commisurare la pressione che il comune può esercitare, eticamente e in buona fede, sui contribuenti a fronte di un ben determinato ventaglio di incombenze strutturali e infrastrutturali. Si tratta di stabilire un'aliquota su una ricchezza che, di fatto non è ancora stata prodotta. La spesa pubblica canalizza una considerevole parte sacrifici dei cittadini-contribuenti in beni e servizi pubblici. Qualsiasi spesa del comune è frutto di una scelta allocativa di risorse incassate con la forza del diritto. Giusti, quindi, i ben sottolineati criteri di trasparenza e creazione, preliminare, di un consenso su una determinata spesa, ma in questo caso non stiamo spendendo soldi dei nostri cittadini, stiamo cercando, al massimo, un equilibrio tra pressione fiscale e domanda di beni e servizi pubblici, più o meno necessari. In questo contesto si inserisce la nostra proposta di emendamento che non vuole assolutamente intaccare la concordanza necessaria al buon funzionamento delle nostre istituzioni. Questa proposta, maturata all'interno del gruppo PLR, esprime pure l'apporto di competenze e pareri autorevoli. L'abbassamento di moltiplicatore a fronte di eccessivi prelievi fiscali è un'operazione dovuta! Questa proposta si basa su dati consolidati e indiscutibili, come pure su prospettive e valutazioni finanziarie sostenute e fatte sue dallo stesso Municipio. Oltre a quanto scritto nella proposta di emendamento vi è in particolare l'ultimo dato disponibile relativo all'accertamento di gettito d'imposta cantonale dell'anno 2015. Si tratta del gettito accertato delle persone fisiche e persone giuridiche di Collina d'Oro. Questo cresce di oltre 8 milioni di franchi solo tra il 2014 e il 2015. Quest'ultimo dato relativo al 2015 non era ancora pubblico in giugno. In giugno, nel mio intervento personale e (finivo così: “in cuor mio...puntini puntini”) ho parlato di continuità anche di fronte al primo raggio di sole... Ma con i dati pubblicati a luglio siamo entrati in piena estate, Signore e Signori: il gettito cantonale accertato (persone fisiche e giuridiche), per il nostro comune si impenna di ben oltre il 20% solo tra 2014 e 2015, permettetemi, quindi, di difendere con la massima franchezza la nostra coerenza. Questo dato, in ogni modo, è espresso e confermato sostanzialmente pure nelle valutazioni e stime del municipio contenute nel preventivo 2019: il gettito di riferimento stimato dal Municipio stesso va oltre i 39 milioni con tutte le limature prudenziali del caso, s'intende. Tanto si vuole con questo dimostrare la forte tenuta e il consolidamento del nostro substrato fiscale. C'è di più, a proposito degli investimenti e del loro impatto: occorre ricordare che a breve sarà introdotto a livello cantonale, il nuovo piano contabile che prevedrà un cambiamento radicale del sistema di calcolo degli ammortamenti. Si passerà, infatti, dal metodo d'ammortamento sul valore residuo ad un ammortamento lineare più coerente con la durata di vita del bene di riferimento. Questo avrà, quindi, un forte impatto in gestione corrente con meno ammortamenti amministrativi. Di più: abbiamo appena introdotto una ulteriore riserva di altri 500 mila franchi quale ammortizzatore sui contributi perequativi previsti: si tratta anche qui di parte della nostra dotazione in capitale. C'è di più e ancora di più: qualora dovessimo essere confrontati con l'esigenza di cercare equilibrio finanziario, è nostra ferma convinzione che vi siano tuttora, gli spazi e i margini di contenimento della spesa globale e ciò, senza intaccare la qualità dei servizi cui i nostri concittadini beneficiano quotidianamente. Guardandoci attorno, negli ultimi giorni si contano diverse proposte al ribasso dei moltiplicatori comunali della nostra regione (Paradiso, Porza, Lugano per citare alcuni casi) e il nostro Comune deve al più presto, ... e può ora, rispondere a questa sfida sulla competitività! Sarebbe inutile appoggiare il rinvio proposto dalla maggioranza della commissione della gestione, in attesa di dati più consolidati. In pratica sappiamo già oggi di chiudere in attivo il 2018. L'aggiornamento del preventivo 2018 stima molto verosimilmente un ulteriore chiusura positiva, la quale alimenterà la già eccessiva dotazione di capitale proprio. Peggio, sarebbe controproducente diluire gli effetti potenziali di questa misura. Quando dico “controproducente” mi riferisco al messaggio ambiguo che daremmo, rinviando il moltiplicatore a primavera, a potenziali buoni contribuenti in arrivo, nonché all'economia privata. Soprattutto le imprese, si attendono almeno questa certezza per valutare le loro azioni allocative. In pratica, se eticamente è discutibile che un ente pubblico ottimizzi eludendo i contributi perequativi con un moltiplicatore artificialmente alto, l'economia privata, per garantirsi futuro e posti di lavoro, è obbligata a pianificare anche in funzione della fiscalità e qui, un messaggio chiarissimo dovrebbe scaturire, già questa sera, da questo consiglio comunale: il moltiplicatore al 60% per il

2019. Colleghe e Colleghi Consiglieri Comunali, Grazie della vostra apertura e flessibilità, grazie pure della pazienza nei miei confronti che mi esprimo, su questo tema a nome del gruppo del PLR di Collina d'Oro, a nome dei contribuenti e a nome delle imprese che attendono tutti rigore e massima attenzione di fronte alla loro disponibilità contributiva. Invito pertanto, a nome del nostro gruppo, a respingere il rinvio della decisione, votare l'emendamento e appoggiare il Municipio, questo sì, per l'approvazione dei bilanci preventivi e la copertura del fabbisogno. Con i sensi della Massima Stima di fronte a qualsiasi esito, Grazie ancora,"

Davide Foglia

Intervento in CC del 17.12.2018 su MM 090 2018, concernente la convenzione tra il Comune di Collina d'Oro e la Fondazione Hermann Hesse Montagnola per il sostegno del Comune di Collina d'Oro a favore della Fondazione (periodo 2019-2021)

"Stimati municipali, cari colleghi, signore e signori, mi permetto di intervenire su questo messaggio, a nome del gruppo del PLR. Il dossier comporta un importante sostegno finanziario che si limita però, in questo caso, nel tempo. Il finanziamento pubblico che approviamo vuole dare l'indispensabile calma di lavoro alla fondazione per almeno tre anni, tre anni di ossigeno e serenità, per concedersi anche un'evoluzione. La cultura è parte integrante della ricchezza di una comunità. Se i costi della cultura, in questo caso, si quantificano benissimo, il suo prodotto non si può monetizzare. In questo ambito anche la qualificazione è molto soggettiva. Al massimo si possono valutare le ricadute economiche: mi riferisco all'indotto e alle opportunità legate alla conoscenza di Collina d'Oro per chi potrebbe scoprirla, visitarla e magari venirci ad abitare. La cultura è un valore universale, un bene pubblico per eccellenza. Una delle funzioni dello stato è anche quella di promuovere la distribuzione della ricchezza. In questo caso il valore da condividere, la ricchezza da ridistribuire, è la cultura. Sui beni universali non ci sarà mai conflitto tra proprietà pubblica e proprietà privata. Con la massima stima per gli organi della fondazione, il nostro invito è quello di approfittare di quest'occasione, usare la relativa sicurezza finanziaria che vogliamo dare da questa sera, per integrare l'offerta culturale, l'offerta formativa, per renderla ancora più differenziata all'indirizzo di un'utenza ancora più ampia. Questo per avvicinare più persone e attrarre più interesse, anche economico, nella fondazione stessa. L'obiettivo è la promozione di questa fondazione nella sua funzione di riferimento culturale per Collina d'Oro. Si tratta di dare un ulteriore forte impulso all'identificazione di tutti i nostri concittadini con le attività della fondazione. Portando l'immagine del nostro Comune e del nostro sostegno pubblico alla cultura nel mondo, idealmente, la fondazione dovrebbe riportare a casa visioni più aperte sull'umanità da condividere con tutti i nostri concittadini. È con questo spirito e su questi intendimenti che il gruppo PLR approva il messaggio e invita tutti a votare a favore. Grazie."

Davide Foglia

Intervento in CC del 22.10.2018 / MM 078 2018, concernente la richiesta di un credito di CHF 1'758'900.00 per il cofinanziamento della realizzazione da parte della Città di Lugano del tratto della rete regionale di ciclopiste fra Noranco e Cadepiano e opere di sistemazione stradale (riqualifica della strada pedemontana esistente) finalizzate alla moderazione del traffico e conseguente messa in sicurezza dei pedoni

"Stimati Municipali, cari colleghi, Signore e Signori, dopo 10 anni di blocco edilizio, questo Consiglio comunale ha adottato il nuovo PRCIPPS, nel 2016, la cui procedura di approvazione è ancora in corso. Privatamente mi sto opponendo al nuovo PR, questo a causa di un massiccio riversamento di indici di costruzione a discapito di mie proprietà, di miei investimenti privati. In questa sede dobbiamo in ogni modo perseguire la coerenza con quanto già deciso dal nostro Legislativo nel 2016, ossia di partecipare al finanziamento delle infrastrutture previste. Si tratta, in particolare di strade e, se nel nuovo PR troviamo un aspetto positivo, del piano della mobilità. Ma non è finita: le infrastrutture anticipano addirittura la fine della procedura di approvazione. Questo sì che è un cambiamento positivo! Si rompe con qualsiasi consuetudine di pianificare rimandando gli investimenti al "dopodomani". Problemi di mobilità non sono prerogativa del Pian Scairolo ma di tutta la Collina che palesa strade sottodimensionate rispetto alle potenzialità di sviluppo concesse dai PR. Per questo, ogni intervento atto a migliorare la mobilità è positivo e va sostenuto. Gli

impegni presi con Lugano e Grancia sono da onorare. Con questo mio intervento voglio dire che voterò positivamente il messaggio, rispettivamente sostengo questo investimento. Evidentemente, come poc'anzi enunciato, personalmente mi esprimo sul "piano della mobilità" e non sulla discutibile soluzione dei massicci travasi di indici e delle nuove zone "artigianali-commerciali-amministrative" non più edificabili. Il resto del gruppo PLR approva il messaggio e invita a sostenerlo."

Davide Foglia

Intervento in CC del 4.6.2018 / MM 063 2018, concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 4'495'510.—per l'edificazione della nuova sede della Scuola dell'Infanzia, l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto e la realizzazione di una sede provvisoria a Montagnola.

"Stimati Municipali, gentili colleghe e colleghi, signore e signori, il gruppo liberale radicale sostiene con convinzione l'importanza della concretizzazione, in tempi brevi, di una nuova scuola dell'infanzia. Grazie al Municipio che ha saputo finalmente costruire l'indispensabile concordanza sulle modalità per la realizzazione dell'auspicata struttura, un'opera voluta da tutti. Un grazie particolare ai membri della Commissione della Gestione e ai membri della Commissione Edilizia che hanno fattivamente collaborato. Una cooperazione che ha prodotto i loro preavvisi in modo tempestivo, con l'obiettivo di accelerare e comprimere il più possibile i tempi realizzativi di un'apprezzabile opera pubblica, destinata in favore delle nuove, e prossime, generazioni di nostri concittadini. Grazie a tutti gli altri partiti, che hanno voluto e lavorato per questo progetto positivo. A nome del gruppo liberale radicale votiamo positivamente il messaggio e invitiamo i colleghi a sostenere il Municipio in questa importante realizzazione."

Davide Foglia

Intervento in CC del 4.6.2018 / MM 064 2018, accompagnante i Conti Consuntivi del Comune di Collina d'Oro, chiusi al 31 dicembre 2017

Stimati Municipali, Gentili colleghe e colleghi, signore e signori, nel merito dei conti consuntivi mi preme esprimere alcune riflessioni e sottolineare alcuni passaggi del rapporto della commissione della Gestione. Consideriamo i punti positivi emersi: la diminuzione delle spese correnti, l'abbattimento importante del debito con ammortamenti straordinari, la crescita del gettito d'imposta. Ci sono degli spunti di riflessione che vanno messi in evidenza: il livello attuale del gettito fiscale del Comune è legato a doppio filo ad una cerchia molto ristretta di contribuenti i quali esercitano positivamente quella che ho già avuto modo di definire "disponibilità contributiva". La concentrazione della forza contributiva in pochissimi soggetti fondamentali per la stima dell'entità del gettito - spinge il gettito fiscale ad una potenziale volatilità. Da questo scaturiscono notevoli difficoltà previsionali e di pianificazione. Di conseguenza, i contributi di livellamento cantonali andranno ad attingere sempre più risorse sui prossimi bilanci, proprio sulla base dei risultati positivi che riusciamo a collezionare in questi periodi congiunturalmente favorevoli. Azzardiamo parlare di "congiuntura positiva", ma limitatamente alle entrate del comune, senza "sconfinare". Possiamo in ogni modo trarre alcune conclusioni. Prendiamo atto del risultato d'esercizio 2017 in modo obiettivo considerando non solo il saldo finale ma le componenti di carattere straordinario che lo hanno generato. È certamente opportuno e doveroso proseguire nella politica del contenimento delle spese correnti. Un grazie, quindi, al forte auspicio della Commissione della Gestione in questo senso. Questi auspicati contenimenti non sono fini a sé stessi, ma a vantaggio di futuri investimenti i quali, se oculati, proporzionati e tempestivi, sono il prodotto tangibile del normale processo politico, beni durevoli nel tempo i cui benefici continueranno a prodursi anche in periodi di stagnazione o di crisi. Ci sembra sensato seguire il suggerimento di aggiungere nel bilancio pubblico, in ragione dell'evoluzione del gettito registrato e valutato, un fondo con funzione di "ammortizzatore" sui contributi cantonali. Questo, considerato che in caso di partenze di contribuenti eccellenti, la leva degli ineludibili prelievi compensatori cantonali potrebbe invertire repentinamente il segno dei nostri risultati. Sottolineo il fatto che qualsiasi attribuzione a questo "fondo ammortizzatore" non ha effetto alcuno sull'ammontare effettivo che il Comune dovrà corrispondere, in termini di contributi di livellamento. Prevedere a livello di bilancio pubblico una posizione di "accantonamento", ci permette, al massimo, di misurare e ponderare con maggiore

equilibrio e immediatezza le nostre spinte propositive. Tale auspicio è rivolto già in vista dell'allestimento dei prossimi preventivi e - non ce ne dimenticheremo mai di chiederlo - in occasione dell'elaborazione dell'auspicato "piano delle priorità dei prossimi investimenti"! Qualora fosse il caso di aggiornare il preventivo 2018, come ventilato nel Messaggio, questo esercizio è da concretizzare al più presto, già solo dal profilo strettamente formale. Siamo infatti quasi a metà anno e l'opportunità di quest'operazione svanisce progressivamente con l'avvicinarsi della presentazione del prossimo consuntivo 2018. Andiamo avanti ad utilizzare la prudenza che si merita l'allocazione dei soldi dei contribuenti; denaro che, in questo caso, è diventato patrimonio di tutti i cittadini, che si aspettano ponderazione, rispetto e massima attenzione a fronte del loro apporto finanziario rispettivamente a fronte del loro impegno nel debito pubblico. A scanso di equivoci, mi preme in ogni modo sottolineare che è decisamente troppo presto pensare di ritoccare il moltiplicatore verso il basso! Quest'ultima operazione resta idealmente l'obiettivo, ma è operazione da ponderare con il massimo dell'attenzione. Infatti, mantenere la stabilità del moltiplicatore nel tempo è operazione da preferirsi, rispetto ad una diminuzione al "primo raggio di sole", e viceversa. In questo caso si tratta di un complesso gioco di equilibrio tra la funzione redistributiva dell'ente pubblico, la concorrenza fiscale e la salvaguardia degli interessi dell'economia privata. Elemento, quest'ultimo, determinante e sulle cui fortune poggia la prosperità della collettività. Dopo queste riflessioni e suggerimenti che - in cuor mio e nel segno dello spirito liberale radicale che rappresento in questo consesso - mi premeva porre sul tavolo ringrazio a nome del gruppo il Municipio per il suo lavoro e gli sforzi, anche futuri, volti al funzionamento efficiente della "macchina-Comune". Ciò, a prescindere dall'eccezionalità del risultato finanziario che ci è sottoposto questa sera, ci mancherebbe! Accettiamo quindi le decisioni adottate in termini di ammortamenti straordinari, per un valore di quasi 4,2 mio di fr, e nel loro complesso i conti consuntivi del 2017, raccomandando pure a tutti i colleghi di fare altrettanto.

Intervento in CC del 18.12.2017 / MM 051 2017, accompagnante i conti preventivi del Comune di Collina d'Oro per l'anno 2018 e fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2018

"Gentile Presidente, stimati Municipali, colleghi, signore e signori, un anno fa, da questi banchi, si levavano le mani per approvare, con una buona dose di ottimismo, il preventivo dell'anno in corso. Oggi prendiamo atto di come, negli ultimi anni, le previsioni siano migliorate in sede di consuntivo. Tuttavia, evidenziamo altresì che non si può proseguire dando per scontata l'emersione di sopravvenienze. Sempre l'anno scorso, con il nostro intervento, salutavamo con spirito positivo l'intenzione di istituire un tavolo di lavoro tra Municipio e Commissione della Gestione. Si trattava di individuare gli strumenti e le strategie volte al contenimento delle spese strutturali. Questo processo si poteva produrre con maggior trasparenza. Infatti, il rapporto della Commissione della Gestione che accompagna il preventivo 2018, poteva far affiorare sicuramente più particolari. L'affermazione con cui "si saluta con favore" l'esercizio di contenimento della spesa è tanto generica e, forse, eccessivamente sbrigativa. Anche solo l'indicatore dell'incidenza dei costi del personale è sintomatico in riferimento alle forti potenzialità della "macchina" comunale. Si auspicava, e ce lo si augura tuttora, un approfondimento volto a stabilire la pertinenza nonché la coerenza dei processi organizzativi e delle mansioni nei diversi servizi. Ad ogni buon conto, nel caso in cui tutte le misure auspicabili fossero state messe in atto, sarebbe bello condividere anche con il Consiglio Comunale lo stato dei lavori, il loro percorso e il loro esito. Infatti, un bilancio - preventivo e/o consuntivo che sia - rappresenta solo una prospettiva riflessa di una realtà molto complessa. Si possono ordinare meticolosamente le cifre, valutarle singolarmente oppure volgere lo sguardo al risultato finale, anche solo ai consuntivi e al moltiplicatore. Quest'ultimo indice lo si può considerare come uno degli elementi base della nostra identità di comune "congiunturalmente favorito". Con il preventivo 2018 si procede con una bella "spinta" per l'anno a venire, in particolare al "lavoro vero" dell'Esecutivo. In tal modo, si creano altresì le basi di sicurezza e tranquillità necessarie ai funzionari al fine di affrontare efficacemente i rispettivi compiti. Se i cittadini sono obbligati a contribuire secondo la loro "capacità contributiva", nel momento in cui diventano "forti contribuenti" bisogna tenere conto dell'aspetto riguardante la mobilità del domicilio. Di riflesso, gli strumenti societari e finanziari a disposizione permettono di contribuire non più solo in base alla "capacità", bensì in base alla "volontà contributiva". E' infatti sufficiente spostare il domicilio altrove

per pagare meno imposte, indebolendo così le nostre potenzialità nel proporre e nel fare concretamente. In fondo determinare il vero domicilio di persone che passano la vita in aereo è impossibile, tantomeno stabilirlo per società con attività in più cantoni o addirittura, all'estero. Il Comune non può fallire come un'azienda privata, pertanto è giusto che lo spauracchio del fallimento - nel nostro caso - si sostituisca con la sana pressione di chi si sente libero, libero di suggerire più rigore. Rigore significa concentrazione delle forze e perseguimento dell'obiettivo per servire al meglio i cittadini, cercando di intaccare il meno possibile la "volontà contributiva" dei fortunati che possono esercitarla e di chi non può - né vorrebbe mai contribuire altrove. Perché Collina d'Oro è casa nostra, da sempre, e ci teniamo! Sarebbe pure auspicabile sollecitare l'arrivo o il rientro di società e imprenditori, mediante scelte mirate di promozione politica un pochino più audaci; benintesa la vocazione residenziale della Collina, tuttavia bisognerebbe attendersi dei ritorni dagli investimenti passati e futuri nelle zone ACA (artigianali-commerciali-amministrative). Ben venga, dunque, un moltiplicatore d'imposta competitivo rispettivamente la netta diminuzione di disavanzo in paragone al preventivo dell'anno scorso. Questo lavoro va senz'altro riconosciuto, ma altrettanto perseguito nel tempo, con la necessaria fermezza e rigore. Con la prossima trattanda, e meglio la discussione sul piano finanziario, possiamo affinare ulteriormente i presupposti per scelte politiche ponderate, in particolare nell'ambito degli investimenti. Detto ciò, a nome del gruppo liberale radicale in Consiglio comunale invito a votare favorevolmente il Messaggio municipale 051/2017. In particolare, approviamo i Bilanci Preventivi 2018, la copertura del fabbisogno mediante la riscossione delle imposte nonché la fissazione del moltiplicatore d'imposta al 65% per l'anno 2018."

Davide Foglia

Intervento in CC del 18.12.2017 / Discussione sul piano finanziario 2018-2021

"Stimati Tutti, è molto positivo presentare il piano finanziario 2018-2021; ora si tratta di valutarlo, trarne delle conclusioni e arrivare a delle conseguenze sui prossimi passi politici. Da questo documento emerge la visione sui desideri, rispettivamente l'orientamento del Municipio: tutti i capi dicastero hanno fatto convergere le loro "spinte propositive" in questo documento, che le somma e permette di "disegnare" uno scenario. Un grazie va a Interfida SA che ha completato il piano con i suoi commenti indipendenti. Quando si parla di investimenti, si fa riferimento a progetti concreti e a "confezioni di spesa" determinate. Queste spese creano ricadute, in ottica distributiva, per il cliente finale, ossia il cittadino. Inducono altresì pure flussi di spesa e esigenze d'ammortamento che ricadranno inesorabilmente sullo stesso cliente finale, in base alla sua capacità o volontà contributiva. Avendo definito "strumento di lavoro" questo piano, ora il compito è quello di definire delle priorità d'azione. Alcuni progetti non sono ancora avviati, altri potranno essere rivalutati, migliorati, abbandonati o procrastinati. Si tratterà, quindi, di decidere politicamente perché, cosa, quando e come investire in un determinato ambito. Per poter eseguire seriamente questo esercizio, nell'interesse della nostra comunità, bisogna prima di tutto discutere e accordarci sui criteri di valutazione. È sempre più facile essere razionali e accordarsi sui criteri, piuttosto che su di un investimento determinato e presentato, magari, "a scatola chiusa". L'investimento, dopo la ponderazione dei criteri, sarà la conseguenza. Ad ogni modo tutto quanto si deciderà dovrà rispettare "il libero arbitrio di chi ci subentrerà in Consiglio Comunale e in Municipio". Si tratta di garantire un lavoro sereno e stimolante anche alla prossima generazione di politici comunali che dovranno subentrare in un contesto finanziario sano. Noi oggi, in questa sede, non possiamo avanzare certezze sul contesto economico, sociale e politico di chi verrà dopo di noi. Per perseguire al meglio questo obiettivo, la migliore soluzione è quella di suddividere gli investimenti in moduli, in pacchetti. Per chiarire il concetto, facendo un esempio: è giusto concepire un nuovo assetto viario, e lo stesso va iniziato partendo dalla strada "maestra". Con questa modalità si garantisce infatti il miglioramento costante del progetto stesso, rispettivamente della sua messa in opera in momenti opportuni. Per concludere il mio intervento, direi di iniziare da questa sera, condividendo il piano finanziario e analizzando lo stesso con spirito critico, in ogni suo contenuto. Mi riferisco al fatto di rivalutare l'adeguatezza, la fattibilità, la sostenibilità e l'esclusività di ogni singolo investimento futuro. I criteri sono presto detti: si tratta di identificare le ricadute potenziali, l'incidenza finanziaria, il grado di libertà d'azione per chi ci subentrerà e, non da ultimo, i rapporti di tempo nell'implementazione dei singoli moduli di progetto. Il piano delle priorità sarà in ogni modo

"fondamentale". Beninteso, come ogni piano esso sarà flessibile e modulabile in base alla congiuntura nonché, non dimentichiamo questo aspetto, da valutare in base ai rapporti di forza politici presenti e futuri. Grazie per gli spunti suscitati. A nome del gruppo liberale radicale, con i sensi della massima responsabilità e apertura, affermo il nostro vivissimo interesse nel seguire, suggerire e collaborare con il Municipio in questo suo "ambizioso proporre". "APERTURA": questo è il nostro augurio, anche al Municipio, per le feste ed il Nuovo Anno di lavoro alle porte... "

Davide Foglia

Intervento in CC del 16.10.2017 / MM 049 2017, concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 412'000.-- per la progettazione del centro sportivo campo Campari a Gentilino

Stimati Municipali, cari colleghi, Signore e Signori, il messaggio per il finanziamento della progettazione del nuovo Centro sportivo Campo Campari, implica la decisione di proseguire fino al completamento dell'opera. In questo caso si sottolineano, in primis, l'esemplare procedura di integrazione delle osservazioni dei partiti e, in seguito, di informazione sui contenuti. Il Municipio ha elaborato questo messaggio rispondendo alle esigenze di società sportive e cittadini. C'è una Commissione speciale che è attiva e seguirà la prosecuzione del progetto come pure la stesura di una proposta al fine di disporre di un regolamento d'uso appropriato. I tecnici comunali e gli specialisti esterni interpellati si sono prodigati nelle spiegazioni anche nella serata informativa "ad hoc" proposta in favore dei Consiglieri comunali. Questo messaggio è stato un processo a "scatola aperta". Una modalità di lavoro che deve fare scuola sia nella trasparenza dell'approccio come pure nella creazione del consenso. Il Centro sportivo, alla fine, sarà uno solo. Il nostro Comune ha circa 5000 abitanti ed in tal senso vi sono 5000 aspirazioni, che spaziano dall'indifferenza totale allo stadio polisportivo megagalattico. Se ne parla, si critica e si dicono molte cose. La critica più intrigante che ho sentito è che si tratta di un "progetto vecchio" perché al centro dello stesso ci sono il campo di calcio e gli spogliatoi. Secondo questo punto di vista si perde l'occasione di fare qualcosa in più, coinvolgendo altri attori, magari finanziatori esterni. È una critica che mi ha fatto riflettere, di conseguenza vorrei mettervi a conoscenza dei miei ragionamenti: il gioco del calcio è un gioco antico, semplice, poco permeabile alle ridondanze tecniche tanto in voga. Siamo in piena rivoluzione digitale, si parla di intelligenza artificiale. Cominciamo a confrontarci con nuovi problemi come l'iperconnessione o l'intossicazione da "social". La sfida dei giovani è quella di mantenere vive altre competenze: quelle competenze che le macchine non sapranno riprodurre anche in un futuro prossimo. Parlo dell'intelligenza

creativa e del gioco di squadra. Questo progetto è una risposta creativa perché semplice. Semplice, se si migliorano i presupposti per promuovere lo sport, inclusivo e a portata di tutti. Mi piace l'idea di un semplice campo di calcio comprensivo di "qualche accessorio" anche per chi al calcio non gioca, ma vuol godere di un bel luogo vicino a casa facendo sport. La forza di questo progetto viene proprio dal fatto che è gestito dal Comune, che ne disciplinerà l'utilizzo mediante l'elaborazione di un regolamento. Non deve, quindi, rispondere a interessi esterni. Bello che non sia uno stadio, con tribune vip e ambizioni esagerate, quelle ambizioni di grandezza che portano spesso personaggi in vista a bussare alla porta delle casse pubbliche per ritorni in casse private. Dico, diciamo: "osiamo fare! Per le nostre ragazze ed i nostri ragazzi". È il momento di procedere, anche perché la Collina è viepiù soggetta a dinamiche urbane e sempre meno a dinamiche di paese. I siti di aggregazione diventano viepiù scarsi: i terreni sono privati, le case sono attorniate da siepi sempre più alte, le dinamiche sociali sono sempre più vicine a quelle del condominio di periferia che a quelle del paesotto che non c'è più. Ecco perché è una bella cosa migliorare una struttura e gestirla, quale servizio pubblico, orientato alla socializzazione dei giovani e alla loro cultura. Quella cultura vista come acquisizione delle norme oltre la famiglia, oltre la scuola. La cultura del gioco di squadra che tanto serve e servirà anche in politica al servizio della comunità stessa. L'intelligenza creativa fa vincere anche la squadra meno dotata. Quella stessa squadra che lascerà, auspichiamo, il nuovo Centro sportivo e affronterà altre sfide. Con questo slancio ideale il gruppo liberale radicale appoggia il messaggio ed invita a sostenerlo."

Davide Foglia

Intervento i CC del 12.6.2017 / MM 040 2017, accompagnante i Conti Consuntivi del Comune di Collina d'Oro, chiusi al 31 dicembre 2016

“Stimati Municipali, Signore e Signori, Cari colleghi, ci riferiamo al Messaggio sul consuntivo del Comune al 31.12.2016. Per l'ennesimo anno siamo confrontati a un risultato contabile positivo, molto positivo, come positive sono le prospettive sul gettito fiscale atteso nei prossimi anni. Tali presupposti riflettono in sostanza l'attrattività, in senso lato, del nostro Comune. Tali prerogative ci alleggeriscono da non poche preoccupazioni e ci consentono di guardare all'allestimento di un piano di investimenti mirato ed equilibrato con la necessaria serenità. Insomma: va tutto bene? La macchina amministrativa e la qualità dei servizi resi alla cittadinanza hanno raggiunto la massima efficienza? Una risposta solo positiva appare tanto scontata quanto superficiale. Va infatti considerato che gli avanzi d'esercizio conseguiti, ormai da oltre una quindicina d'anni, rappresentano di fatto un eccesso di prelievo per rapporto a quanto la macchina comunale abbia saputo produrre e fornire sotto forma di servizi alla cittadinanza. Il riguardo dovuto al cittadino-contribuente esige, d'altra parte, una costante propensione e una ricerca dell'efficienza nell'allocazione ottimale delle risorse. Risorse, che se non sembrano scarseggiare in Collina, non sono, di fatto, rimaste nelle tasche dei nostri cittadini, i quali, giocoforza, sono chiamati alla cassa. Nell'ultimo dibattito plenario sul preventivo 2017, in questa sede, avevamo salutato positivamente l'indicazione di istituire un "tavolo di lavoro" tra Municipio e Commissione della Gestione. Incontri volti essenzialmente a trovare ulteriori spazi nell'ambito del contenimento delle spese strutturali. Il fatto che questi incontri, fortemente voluti dalle parti, non abbiano ancora avuto luogo ci lascia un poco spiazzati e con il fiato sospeso. Se tale percorso è ancora condiviso dalle parti è legittimo attendersi che il tutto si possa concretizzare in tempi stretti. Infatti, più le misure di miglioramento dell'efficienza sono anticipate e implementate in momenti di disponibilità di mezzi, tanto più saranno efficaci e tempestive, qualora la congiuntura dovesse peggiorare e/o la pressione di nuovi oneri esterni dovesse caricare ulteriormente i nostri bilanci. Il fatto che la parte dei costi direttamente sensibili all'azione della politica locale sia in costante diminuzione, fa aumentare la pressione sulle conseguenze a lungo termine delle nostre decisioni. D'accordo di continuare a monitorare l'andamento dei costi, ma le cifre contabili sono solo una proiezione riflessa della realtà. Una realtà fatta da persone che interagiscono in modo più o meno efficiente. Oltre alla pianificazione sul "da farsi", il momento di calma sul fronte delle previsioni ci consente di affrontare con ordine ogni possibile miglioramento dal profilo organizzativo e strutturale all'interno dell'apparato amministrativo comunale. Siamo un bel comune. Siamo orgogliosi di quanto fatto finora. Siamo riconoscenti verso chi ci ha amministrato e vogliamo, oggi, ulteriormente consolidare le basi per affrontare i cambiamenti strutturali in corso. Ricordo che si tratta di cambiamenti di cui siamo parzialmente alienati, perché li viviamo dall'interno. Quindi attendiamo con forte interesse quanto sapranno sviscerare le interazioni tra Municipio e Commissione della Gestione sulle prospettive, sui miglioramenti possibili, grandi e piccoli che siano, nell'interesse di tutti i nostri cittadini. Ringraziamo gli attori che hanno contribuito a creare i presupposti per essere qui, questa sera, ad approvare, con il sostegno del gruppo liberale-radical, un bel consuntivo 2016. Grazie”
Davide Foglia

Intervento in CC del 12.6.2017 / Interpellanza Gruppo PLR Collina d'Oro, problematiche TASIS Replica a risposta municipale “...tengo a sottolineare lo spirito con cui sarebbe opportuno affrontare il tema TASIS. Si tratta infatti di una realtà imprenditoriale, culturale, sociale che occupa una bella porzione del nostro territorio. Come tutte le imprese, tutti gli insediamenti, questa Scuola provoca da una parte degli indotti, quali ad esempio posti di lavoro, opportunità per le imprese locali, pigioni per proprietari di case, un gettito fiscale (piccolo o grande che sia), lavoro per taxisti, ristoranti e alberghi. Accanto agli indotti, come ogni attività umana, si materializzano viceversa, alcuni elementi che possono essere considerati negativi. Ad esempio, attraverso l'aumento del traffico, dei rifiuti, degli schiamazzi, nuovi cantieri e nuove costruzioni. Dei citati elementi si possono risolvere molti problemi puntuali, come ad esempio il traffico, la pulizia, i posteggi, gli attraversamenti di strade, tuttavia ritengo che l'obiettivo primario nei confronti di questo nostro "concittadino importante" sia quello di sensibilizzarlo ad affrontare seriamente il suo impatto oggettivo e soggettivo sulla nostra comunità. Un approccio moderno della politica di un'organizzazione impone di valutare l'equilibrio tra indotti, rispettivamente fattori negativi.

Un'impresa che sappia compensare in modo egregio, il suo impatto sulla comunità crea, di fatto, un valore per sé stessa e per gli altri. Mi aspetto quindi che ci si attivi, a livello politico su due fronti. In primis, nel voler operare al fine di risolvere puntualmente alcune situazioni che nuocciono sia a TESIS sia ai nostri cittadini; il secondo elemento sul quale occorre attivarsi è il più importante, ossia quello di far comprendere a TESIS le nostre buone intenzioni al fine di integrarlo al meglio quale "concittadino". L'obiettivo è quello di far uscire TESIS da quel suo statuto di "enclave" che ce la fa vivere come una sorta di "comune nel comune" dove si parla e si ragiona in modo diverso, esclusivo. Sarebbe bello avere un vicino amico, simpatico, perché è un "buon cittadino". Un vicino che, oltre a coltivare il proprio orto, si preoccupa del prossimo e dei bisogni della comunità in cui vive e con cui condivide le infrastrutture pubbliche. Questo a vantaggio di tutti. Grazie."

Davide Foglia

Intervento in CC del 19.12.2016 / MM 019 2016, accompagnante i conti preventivi del Comune di Collina d'Oro per l'anno 2017 e fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale 2017

"Gentile Presidente, Stimati Municipali, Colleghi, Signore e Signori, a fronte del messaggio sul preventivo 2017 e a nome del gruppo PLR mi sento di sottolineare le preoccupazioni già espresse dalla Commissione della Gestione. Si saluta in modo positivo l'indicazione di istituire un "tavolo di lavoro" tra Municipio e Commissione della Gestione. Si tratta di individuare gli strumenti a salvaguardia dell'equilibrio finanziario del nostro Comune. La salute delle finanze è il primo presupposto per continuare a offrire servizi di qualità e prossimità ai cittadini della Collina d'Oro, dalla Collina d'Oro; mi riferisco alla nostra indipendenza. Sottolineo il dovere di prelevare solo l'essenziale dalle tasche dei nostri cittadini. Mi spiego: non devono esserci spese che ci possiamo permettere, ma solamente spese ed investimenti per i nostri cittadini; cittadini che sono obbligati a confidarci parte dei benefici del loro lavoro, per svolgere i compiti che competono al Comune. Il perseguimento di una politica del moltiplicatore basso implica, gioco forza, contributi cantonali sempre più rilevanti. Il fatto che siamo contribuenti netti verso il Cantone ci deve, in ogni modo, rendere orgogliosi di quanto diamo. Altrettanto orgogliosi dovrebbero essere i cittadini contribuenti esigendo, in cambio, servizi e serietà dall'ente pubblico (che siano il Comune oppure il Cantone). Partendo dalla constatazione che il Comune sta dando un eccellente servizio alla cittadinanza (non sussistono infatti elementi per sostenere il contrario) si auspica una politica volta all'efficacia del lavoro dei nostri funzionari. Si tratta di impiegare, sempre di più, le nuove tecnologie ed affrontare di petto l'ottimizzazione dei processi di lavoro in tutti i settori dell'amministrazione. Niente di più di quanto devono fare, tutti i giorni, tutte le nostre imprese, per sopravvivere in un contesto di concorrenza, assicurando ai lavoratori il posto di lavoro. Il preventivo 2017 registra e conferma il trend di un progressivo aumento dei costi del personale; l'auspicio del gruppo PLR è che i servizi resi dall'apparato amministrativo e da tutti i dipendenti del Comune aumentino in modo più che proporzionale! L'allocazione delle risorse del Comune deve essere flessibile e aggiornata con i tempi: questo implica un'analisi critica, costante, della pertinenza di ogni spesa, anche dopo l'approvazione del preventivo. Il nostro gruppo intende seguire con particolare attenzione l'evolvere della situazione anche in questo ambito. Si ringrazia il Municipio per il lavoro svolto nell'allestimento di un preventivo onesto, che non sovrastima le entrate con operazioni di cosmetica politico-finanziaria. L'Esecutivo deve poter lavorare con la serenità di chi ha il beneficio dell'appoggio di un legislativo attento, ma che valuta, soprattutto, i risultati ed i compiti svolti. Si ringrazia la Commissione della Gestione che ha saputo individuare gli elementi delicati su cui lavorare durante la legislatura per uscirne a testa alta e rispondere al cittadino che ci ha delegati come suoi rappresentanti. Con queste parole, a nome del gruppo PLR, formalizziamo il nostro sostegno al preventivo proposto con il messaggio municipale 019/2016, in particolare: approviamo i Bilanci Preventivi 2017 del nostro Comune; approviamo la copertura del fabbisogno mediante la riscossione delle imposte, come da Messaggio; approviamo la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale al 65% per l'anno 2017. Grazie"

D. Foglia